

Ministero Istruzione e Merito

Istituto Comprensivo Statale

MANGONE - GRIMALDI

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Provinciale –87050 MANGONE (CS)

Tel. E Fax 0984/969171 email csic851003@istruzione.it



Cod. Mecc. CSIC851003 sito: www.icmangone.gov.it

Progettazione per classi parallele delle attività didattico-educative dei dipartimenti

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

Classe III^__ Scuola Secondaria di I Grado

Premessa

La progettazione disciplinare dell'Istituto Comprensivo è stata elaborata tenendo conto del Curricolo Verticale:

Competenze chiave europee e nazionali - Traguardi di sviluppo delle competenze - Obiettivi di apprendimento, che riguardano “campi del sapere”, “conoscenze” e “abilità” e sono organizzati in “nuclei tematici”

La presente progettazione costituisce, dunque, un segmento del percorso di lungo termine, che ha come finalità lo sviluppo, da parte degli alunni, della "competenza" e che per questo deve:

- DETERMINARE LE METE FORMATIVE DA PERSEGUIRE -
- IDEARE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO (UDA) DA FAR VIVERE AGLI ALUNNI IN RELAZIONE ALLE METE STABILITE
- DEFINIRE I DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE

Parole condivise per la messa a fuoco della progettazione

Competenze: “Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.

Si sviluppano in contesti pratici di apprendimento e si declinano attraverso OBIETTIVI di APPRENDIMENTO divisi in:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relativi a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

La nostra progettazione disciplinare promuove l'apprendimento delle competenze attraverso.

1. *Rivisitazione dello statuto epistemologico delle discipline >Essenzialità dei contenuti*

2. *Problematizzazione dell'apprendimento >Sviluppo di conoscenze procedurali*

3. *Didattica laboratoriale > Operare per UDA > compiti di realtà > apprendimento come cognizione situata*

4 *Competenze chiave europee e di cittadinanza*

<p>Le otto competenze chiave europee:</p> <ol style="list-style-type: none">1.competenza alfabetica funzionale2.competenza multilinguistica3.competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria4. competenza digitale,5.competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,6. competenza in materia di cittadinanza,7. competenza imprenditoriale,8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali..	<p>Le otto competenze chiave per la cittadinanza:</p> <ol style="list-style-type: none">1.Imparare ad imparare2.Progettare3.Comunicare4.Collaborare e partecipare5.Agire in modo autonomo e responsabile6.Risolvere problemi7.Individuare collegamenti e relazioni8.Acquisire e interpretare l'informazione.
<p>L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione": a Bruxelles, il 22 maggio 2018 , la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la Raccomandazione del Parlamento</p>	<p>In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione</p>

europeo e del Consiglio per le **competenze chiave per l'apprendimento permanente**

Dai NUCLEI TEMATICI ai traguardi delle
Competenze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE EUROPEE :

- 1.competenza alfabetica funzionale.
- 2.competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
3. competenza digitale.
- 4.competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
5. competenza in materia di cittadinanza.
6. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ABILITA'

CONOSCENZE

<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Saper utilizzare e collegare le varie abilità sportive apprese Sapersi orientare sia nell'ambiente naturale che in quelli chiusi</p> <p>Linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva</p> <p>Saper riconoscere ed applica re le principali regole sportive Saper interpretare i gesti dei compagni e degli avversari Riconoscere le indicazioni e la gestualità arbitrale nelle varie attività</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play</p> <p>Saper applicare le principali regole sportive Saper utilizzare alcune strategie negli sport praticati Saper rispettare il proprio ruolo e quello dei compagni Saper gestire la situazione competitiva rispettando l'avversario Saper mantenere l'autocontrollo sia in caso di vittoria che</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>Saper riconoscere ed individuare gli effetti dannosi di sostanze illecite Saper riconoscere il pericolo legato all'assunzione di sostanze dannose quali droghe, alcol e fumo per poterle evitare Saper dosare il proprio sforzo fisico in base ai propri limiti</p>	<p>1- Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse in contesti problematici, non solo in ambito sportivo, ma anche in esperienze di vita quotidiana. 2- Prevedere correttamente l'andamento e il risultato di un'azione. 3- Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo ma anche variare, ristrutturare e riprodurre nuove forme di movimento. 4- Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buon stato di salute. 5- Gestire un proprio programma di allenamento. 6- Rispettare le regole in un gioco di squadra svolgere un ruolo attivo, utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche. 7- Arbitrare una partita degli sport praticati. 8- Impostare, a turno, una tattica di squadra. 9- Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo. 10- Mettere in atto, nel gioco e nella vita comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo. 11- Mettere in atto, in modo autonomo, comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, compreso quello stradale.</p>	<p>1- Fase di sviluppo della disponibilità variabile. 2- L'anticipazione motoria. 3- Fantasia motoria. 4- Metodi di allenamento. 5- Tecniche e tattiche dei giochi sportivi. 6- I gesti arbitrali in diverse discipline sportive. 7- Tecniche relazionali che valorizzano le diversità di capacità, di sviluppo, di prestazione. 8- L'espressione corporea e la comunicazione efficace. 9- apporto tra l'attività fisica e i cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. 10- Regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale a scuola, in casa, in ambienti esterni. 11- Regole del codice stradale anche per la guida di cicli e motocicli.</p>
<p>Educazione Civica</p> <p>Migliorare l'aspetto relazionale sociale comunicativo. Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole come cardine della società civile</p>	<p>E.C. Adottare un comportamento adeguato alle circostanze, improntato sul rispetto delle regole, di sé, dell'altro</p>	<p>E.C. Il valore del rispetto delle regole</p>

LEP: livelli essenziali delle prestazioni

- ☒ Rispetta adeguatamente le regole nei giochi sportivi praticati.
- ☒ Applica in modo settoriale le proprie abilità tecniche e tattiche nei giochi sportivi e negli sport individuali.
- ☒ Utilizza in modo completo schemi motori e posturali anche in situazioni combinate e simultanee .
- ☒ Rispetta costantemente le regole nei giochi sportivi praticati.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- E' in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologia del corpo e li applica per raggiungere una ottimale efficienza fisica.
- Sa utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Sa applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.

Linguaggio del corpo come modalità comunicativa – espressiva

- Sa decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
- Utilizza gli aspetti comunicativo -relazionale del linguaggio corporeo – motorio – sportivo.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play

- Sperimenta i corretti valori dello sport (fair-play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori di contesti diversificati.
- E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Possiede conoscenze e competenze all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
- E' capace di integrarsi nel gruppo di cui condivide e rispetta le regole dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

Educazione civica

- Adotta un comportamento improntato al rispetto delle regole, le riconosce come fondamentali per la società civile ed è consapevole del valore stesso delle regole

Dalle competenze alla situazione della classe

*“Ai docenti si chiede come prima operazione della loro programmazione di definire **traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento**, perché sono pre-scrittivi, non possono essere ignorati o non sviluppati Dopo aver stabilito il quadro delle attese irrinunciabili è necessario accertare la distanza degli allievi rispetto a tale quadro. Si tratta di raccogliere informazioni per conoscere a che punto si trovano gli allievi rispetto al punto di arrivo. Il bisogno in questo caso può essere definito come distanza tra la situazione reale e la situazione attesa, come discrepanza tra l’essere e il dover essere. Da questo confronto scaturisce e prende avvio la terza fase. La realizzazione di percorsi formativi e strategie didattiche, cioè esperienze di apprendimento, che consentiranno il successo formativo.”*

C.Petracca

Presentazione della classe _____SEZ_____

ORDINE DI STUDIO:

TEMPO SCUOLA:

COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

TOTALE ALUNNI N° _____ FEMMINE N° _____ MASCHI N° _____ ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITA' N° _____ ALUNNI
CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO N° _____ (in attesa di certificazione) ALUNNI STRANIERI N° _____

STORIA DELLA CLASSE - ANNO DI INGRESSO E COSTITUZIONE DELL'ATTUALE GRUPPO-CLASSE

N° ALUNNI ALL'ORIGINE (AL 1° ANNO)

N° ALUNNI CHE SI SONO
SUCCESSIVAMENTE INSERITI NEL
GRUPPO - CLASSE ORIGINARIO PER
TRASFERIMENTO DA ALTRE SCUOLE,
RIPETENZA DA AS PRECEDENTE ECC

N° ALUNNI CHE SUCCESSIVAMENTE
HANNO ABBANDONATO IL GRUPPO -
CLASSE ORIGINARIO PER RIPETENZE,
TRASFERIMENTI AD ALTRE SCUOLE ECC

Livelli di padronanza delle competenze

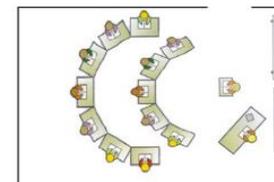
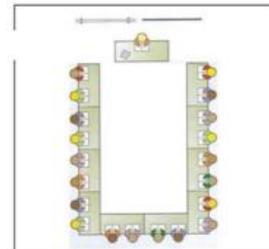
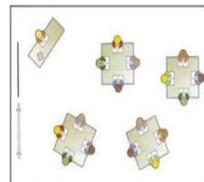
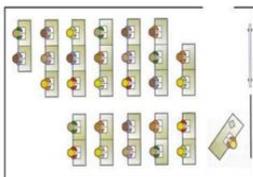
ALUNNI

<p>I Fascia AVANZATO (9/10) : alunni che, dalle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli di padronanza delle competenze che gli consentono di rielaborare criticamente in ampi contesti le conoscenze e abilità possedute;</p>	
<p>II Fascia INTERMEDIO (8): alunni che, dalle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli consapevoli di padronanza delle competenze che gli consentono di portare avanti compiti autonomamente, anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti;</p>	
<p>III Fascia BASE (7): alunni che, dalle prove di prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli fondamentali di padronanza delle competenze per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi in modo autonomo;</p>	
<p>IV Fascia INIZIALE (6): alunni che, dalle prove di prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli di base delle competenze per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi non sempre in modo autonomo</p>	
<p>V Fascia PARZIALE (5/4): alunni che, dalle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche, dimostrano livelli non raggiunti o solo riferibili a competenze pratiche in contesti strutturati e sotto una diretta supervisione</p>	

Configurazione didattica dell'ambiente di apprendimento

- Si sviluppano **prodotti autentici**
- Si utilizzano nelle attività di apprendimento le **esperienze degli studenti**;
- Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad **esperienze**;
- Si dà agli studenti la responsabilità dell'**organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento**;
- Si mette a disposizione degli studenti un'ampia gamma di **risorse (contenuti, tecnologie, supporto, contesti)**;
- Si favoriscono le **capacità di autoapprendimento** degli alunni;
- Si ha fiducia nelle capacità e si **valorizzano le risorse** in possesso degli studenti;
- Si utilizzano tutte le opportunità di apprendimento offerte dai **contesti e dai compiti autentici**;
- Si favorisce una costante **attività metacognitiva**

SETTING FORMATIVO AULA:



a platea > prima presentazione frontale; verifica

a **gruppi**> attività collaborative e cooperative di 4/5 alunni

a ferro di cavallo > discussioni guidate dal docente

agorà > discussione guidata dagli alunni stessi, con il docente in posizione laterale

Scelte metodologiche

- **Apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze.**
- **Problematizzazione attraverso: dissonanze cognitive, analogie e differenze, interrogativi, paradossi...**
- **Brainstorming per una ricognizione delle conoscenze possedute dagli alunni, del loro vissuto esperienziale.**
- **Tutoring tra pari**
- **Attività laboratoriale: promozione di un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare; – costruzione di modelli e di realtà condivisi e, il più possibile, vicini a quelli scientifici**
- **Ottica interdisciplinare: didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi; – divisione di compiti e funzioni; – costruzione soggettiva ed intersoggettiva di reti, mappe, sistemi; – prospettiva meta-cognitiva.**
- **Innovazione: “Classe capovolta (Flipped Classroom) e “A scuola senza zaino”**

PROCEDIMENTI PERSONALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

AREA COGNITIVA		
RECUPERO	CONSOLIDAMENTO	POTENZIAMENTO

Semplificazione dei contenuti	X				
Lavori di gruppo e in coppia (con ruoli esecutivi)	X	Lavori di gruppo e in coppia (con ruolo esecutivo e/o di guida)	X	Lavori di gruppo e in coppia (con ruolo di guida)	X
Esercitazioni graduate per difficoltà	X	Esercitazioni graduate per difficoltà			
Tutoring (studio assistito in classe)	X	Tutoring (studio assistito in classe)	X	Tutoring con ruolo di Tutor	X
Studio guidato Sostegno nell'applicazione Utilizzo di esercizi guida	X	Studio autonomo, secondo le indicazioni dell'insegnante	X	Studio organizzato e gestito autonomamente	X
Adeguamento dei tempi agli stili cognitivi e ai ritmi d'apprendimento degli alunni	X	Graduale intensificazione degli input culturali	X	Intensificazione degli input culturali	X
Attività integrative extracurricolari (con l'utilizzo di linguaggi non verbali)		Attività integrative extracurricolari (con l'utilizzo di linguaggi non verbali e verbali)		Attività integrative extracurricolari (con l'utilizzo di linguaggi non verbali e verbali)	X
Lavoro individuale con verifica e valutazione immediata	X	Lavoro individuale con verifica e valutazione immediata	X	Lavoro individuale con verifica e valutazione immediata	X
Utilizzo di mediatori didattici	X	Utilizzo di mediatori didattici	X	Utilizzo di mediatori didattici	X
Progressiva diminuzione degli stimoli per favorire la progressiva autonomia operativa)	X	Rielaborazione personale di input forniti dal docente	X	Approfondimento e rielaborazione autonoma	

Viene assunto dai Dipartimenti il CONCETTO INNOVATIVO DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA:

VALUTAZIONE ORIENTATIVA - VALUTAZIONE CONTINUA DEI PROCESSI - AUTOVALUTAZIONE

La Valutazione deve essere PROATTIVA

- Non solo assiste l'apprendimento, ma lo favorisce durante il processo, lo motiva all'origine:
Pedagogia dell'errore -Pedagogia dei piccoli passi - Pedagogia della gratificazione

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. Secondo le Linee guida, la competenza si può «accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive».

COMPITI DI REALTA' – PROVE ESPERTE – PROVE AUTENTICHE - CAPO D'OPERA > corredati di relazioni scritte ed orali su esperienze; diari di bordo tenuta di verbali; redazione di testi di diverso genere; attività di ricerca; esperienze di laboratorio; rapporti su moduli strutturati predisposti; compilazione di modelli, questionari; risoluzione di problemi a percorso libero o obbligato.

La loro valutazione autentica avverrà attraverso

OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEI DOCENTI: modalità di controllo dei processi e dei comportamenti relazionali

AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE: auto valutazione dell'alunno

GRIGLIE DI RILEVAZIONE

Secondo i format elaborati dai Dipartimenti e presenti sul sito dell'Istituto

Durante lo svolgimento delle UDA si possono anche acquisire delle valutazioni sommative, per rilevare le conoscenze e il loro progredire. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito. Le ricerche docimologiche hanno evidenziato che più il feed-back che forniamo all'alunno, relativamente alla propria prestazione, è immediato, maggiormente esso risulta efficace. Quindi le verifiche sommative vanno corrette e "restituite" il più velocemente possibile agli alunni (nello spazio di una settimana, massimo dieci giorni), i risultati devono essere tempestivamente comunicati ai genitori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - PROVE SOMMATIVE

Premessa:

La prova sommativa è:

Programmata nei tempi

Definita nei contenuti e nei tempi

Materia: _____ *Docente:* _____

Studente/i _____

Tipologia di prova _____

Elementi della valutazione in decimi	Voto ___ /10			
Correttezza testuale e proprietà dei linguaggi	1	2	3	
Conoscenze e abilità nell'organizzazione del lavoro	1	2	3	
Approfondimenti, osservazioni personali, originalità	1	2	3	4

Prova standardizzate Percentuale: (Punteggio parziale x 100)	Voto	<u>SISTEMA INVALSI</u>
<44%	4	>40%
45% - 54%	5	41%-54%
55% - 64%	6	55%-64%
65% - 74%	7	65%-73%
75% - 84%	8	74%-82%
85% - 94%	9	83%-91%
95% - 100%	10	92%-100%

La valutazione orientativa.

Ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità.

La valutazione orientativa deve andare oltre al criterio della riuscita scolastica, essa deve rilevare altri fattori che possono essere determinati nella riuscita nei successivi indirizzi scolastici.

Tali fattori sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale: stili cognitivi; tipo di intelligenza; tratti temperamentali; interessi e valori dominanti; abilità extrascolastiche; atteggiamenti verso sé e gli altri, lo studio e il lavoro; rapporti familiari e sociali.

Questo tipo di valutazione comporta anche l'uso di strumenti come i questionari e le interviste.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA nell'attività di apprendimento, verifica, valutazione

La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi. Nel “Patto Educativo di Corresponsabilità” sono indicati i criteri e le modalità di collaborazione scuola-famiglia nel rispetto degli specifici ambiti di azione.

I principali strumenti e modalità di comunicazione sono i seguenti:

- Assemblee dei genitori
- Incontri quadrimestrali con tutti i docenti
- Ricevimento famiglie in ore settimanali durante l'anno scolastico
- Colloqui e mail per particolari esigenze
- Annotazioni sul diario – Sito web dell'IC – Pagina FB dell'IC
- I rapporti scuola-famiglia saranno sviluppati con armonia al fine di accrescere l'interesse, la motivazione, la partecipazione e la collaborazione sia da parte degli alunni che dei genitori

PROGETTAZIONE UDA

MACRO UDA 0: **ACCOGLIENZA E CONTINUITA'** - **ORIENTAMENTO** (le attività imprescindibili di qualunque percorso)

MACRO UDA 1: **NOI per il territorio: difendiamo il BENE COMUNE** (il progetto, la [Vision](#) del nostro Istituto)

UDA 1.2. DALLA PROGETTAZIONE NEI DIPARTIMENTI

3-4 ANNI INFANZIA classi I-II II PRIMARIA -I BIENNIO (CLASSI I e II) SEC. I GRADO

Io, cittadino dell'Italia e dell'Europa

MACROTEMA: NOI OGGI		MACROTEMA: NOI NELLA STORIA	
I quadrimestre		II quadrimestre	
UdA n°1	UdA n°2	UdA n°3	UdA n°4
CONOSCO ME STESSO E GLI ALTRI: i linguaggi della comunicazione	INCONTRI RAVVICINATI CON L'AMBIENTE	IMMERSI IN GRANDI E PICCOLE STORIE: il mio passato remoto	LESSICO FAMILIARE

Settembre-novembre	dicembre -gennaio	febbraio-marzo	aprile-maggio
---------------------------	--------------------------	-----------------------	----------------------

5 ANNI INFANZIA - classi IV-V PRIMARIA- CLASSE III SEC. I GRADO			
Io, cittadino dell'Europa e del mondo.			
MACROTEMA: NOI OGGI		MACROTEMA: NOI NELLA STORIA	
I quadrimestre		II quadrimestre	
UdA n°1	UdA n°2	UdA n°3	UdA n°4
LA DIVERSITA' COME OPPORTUNITA	PROVIAMO A SALVARE L'AMBIENTE	IMMERSI IN GRANDI E PICCOLE STORIE: il mio passato prossimo	IO CHE PROGETTO IL MIO FUTURO nella legalità
settembre-novembre	dicembre -gennaio	febbraio-marzo	aprile-maggio

UDA 1.2.3. UDA multidisciplinari dei Consigli di classe.

UDA 1.2.3.4 UDA disciplinari di ogni docente sviluppate dal tema comune e attinenti alla progettazione dei dipartimenti e del consiglio di classe/interclasse.